



**CONCITA
DE GREGORIO**

Direttore
cdegregorio@unita.it
<http://concita.blog.unita.it>

Concita De Gregorio

Filo rosso

L'ossessione di uno solo

Sembra incredibile, ma in un paese dove la scuola, gli ospedali, le carceri, le montagne, le fabbriche, i giovani «flessibili», le donne, i senza carte, i pensionati, i piloni di cemento armato dei palazzi, le amministrazioni pubbliche, i progetti privati si sfarinano nella nostra quotidiana esperienza di vita cambiando il futuro in polvere di cosa si parla ogni giorno, qual è la priorità in agenda del governo, quale il tema su cui si arroventa lo scontro politico? La riforma della giustizia, più esattamente del processo: l'ossessione privata di uno solo e tutta Italia dietro a battere le mani o a dissentire. Di tutti è questo il problema più grave: che un paese come il nostro non abbia gli anticorpi per reagire, che non sappia pretendere che si separi la vicenda personale di una sola persona dal destino - culturale, economico, giuridico, politico - di una nazione intera.

La notizia di giornata è il processo breve. Dato per fatto in mattinata ha avuto qualche intoppo nel corso del pomeriggio: le norme transitorie. Il fatto è che per mettere al riparo dalla Giustizia il premier si dovrebbero buttare a mare decine e decine di procedimenti in specie quelli che riguardano le truffe ai risparmiatori e i danni ai lavoratori. Lo diceva ieri Felice Casson, ci guida oggi nell'elenco Carlo Federico Grosso: Parmalat e Cirio, Eternit, Thyssen. Cosa volete che sia. Che importanza possono

avere i familiari delle vittime, i risparmiatori finiti sul lastrico, gli avvelenati. Il presidente del Consiglio ha altro in mente. Voleva che gli alleati firmassero un impegno scritto: metterlo al riparo dai processi, punto primo. Il pover'uomo è del resto già alle prese con il caso Cosentino - nelle carte che anche oggi vi proponiamo il dettaglio del sistema di intrusione del malaffare nella politica in Campania - perché se passa il principio che un politico su cui la magistratura indaga per concorso in associazione camorristica non può fare il governatore della Campania che cosa succederebbe se per ipotesi un pentito, poniamo Spatuzza, dovesse testimoniare a Palermo che gli uomini di fiducia della mafia siedono oggi molto più in alto?

In subordine, se il processo breve non dovesse aver vita lunga, ecco che direttamente dai craxiani anni Ottanta torna Margherita Boniver che custodiva da anni la segreta speranza di ripristinare la norma «cancellata con un incredibile atto di vigliaccheria nell'ottobre del 1993 in clima di pesante intimidazione». Signore e signori riecco a voi l'immunità parlamentare: fresca di giornata, ieri, la proposta di legge costituzionale. Preveggente, Augusto Minzolini l'aveva evocata in un suo editoriale giusto due giorni fa. Un giornalista che vede lontano. O, in alternativa, vicinissimo: le bozze prima che accadano. L'ex vicepresidente del Csm Grosso dice che la proposta di legge sul cosiddetto processo breve «piaccia o non piaccia all'onorevole Fini, ha una sola ragion d'essere: salvare il premier. I costi della prescrizione processuale sarebbero ingentissimi: centinaia e centinaia di processi rischierebbero l'estinzione per decorso dei termini, con conseguente assoluzione degli imputati». Ma è urgentissima, no? Non è forse quel che sollevarebbe l'esistenza, da domattina, di ciascuno di voi?

Oggi nel giornale

PAG. 18-19 ■ ITALIA

Rutelli, il dado è tratto: con Tabacci presenta l'«Api»



PAG. 20-21 ■ ITALIA

San Nicola Varco: sgombero nel paese degli immigrati



PAG. 14-15 ■ IGNAZIO MARINO

«Cucchi, troppe persone hanno pensato: è solo un tossico»



PAG. 34-35 ■ ECONOMIA

Finanziaria, governo sotto alla Camera

PAG. 29 ■ MONDO

La Fao: un miliardo senza cibo

PAG. 32 ■ MONDO

Afghanistan, Obama decide sui rinforzi

PAG. 39 ■ CULTURE

Il MAXXI, un'astronave d'autore

PAG. 40-41 ■ L'INTERVISTA

Nick Hornby e l'ossessione pop



**Molino
Della Doccia®**



Dai soci produttori della cooperativa un autentico extra vergine Toscano IGP
direttamente a casa vostra

Vendita Diretta nei frantoi di: Vinci (Fi) - Via Beneventi, 2/b Tel. 0571 56247
Lamporecchio (Pt) Via Giugnano, 135 Tel. 0573 803210 www.molinodelladoccia.it

produttori d'olio in Toscana